Anno 48.° · N. 132

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10 Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 14 maggio 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

La discussione del bilancio dell'interno esaurita

dopo il discorso del Presidente del Consiglio

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE SI FARANNO IN GIUGNO E LUGLIO

ROMA, 13. — Presidente MARCORA. — La seduta comincia alle 14.5.

Condoglianze della Camera spagnola

PRESIDENTE comunica il seguente telegramma: Mi onoro dirigermi a vostra Eccellenza per pregarla di comunicare a codesta Camera i sentimenti di profondo dolore della Camera dei Deputati Spagnoli e i miei propri per la grande sventura che ha colpito la nobile e amica nazione Italiana con la catastrofe di Sicilia.

Augusto Gonzales Besada

(*Da tutti i banchi sorgono approvazioni ed applausi*).

Si farà interprete presso la Camera spagnola dei sentimenti di gratitudine con cui la Camera italiana ha accolto la nobile manifestazione di simpatia tributatale dalla rappresentanza elettiva della nazione amica. (*vive approvazioni*)

Un comizio a Milano sciolto per motivi di pubb. sicurezza

CELESIA s. s. agli interni all'on. Maffioli espone che era stato permesso a Milano alla Casa del popolo un pubblico comizio indetto dal partito socialista locale. Per le intemperanze di un oratore il comizio fu sciolto e fu sgombrata la sala dove era riunito. I comizianti si riunirono allora nel cortile della stessa casa del popolo e anche questo fu sgombrato con la necessaria fermezza ma senza violenze.

MAFFIOLI nega che alcun oratore abbia offeso le autorità, stimmatizza l'opera di un funzionario di pubblica sicurezza che col suo contegno intemperante e provocatore è causa di frequenti disordini nelle pubbliche riunioni, afferma che nello sgombrare la sala gli agenti della forza pubblica trascesero a gravi violenze, perfino contro i rappresentanti della stampa.

Le strade pei comuni isolati

VISOCCHI s. s. ai Lavori Pubblici, all'on. Bovetti dichiara che i lavori per l'allacciamento viabile dei comuni isolati ai sensi della legge 15 'uglio 1916 si sono dovuti graduare in relazione alla importanza di ciascuna strada e che essendo tuttora da compiere una notevole parte del primo vastissimo programma di lavori non gli sembra opportuno che si intrapren dà ora lo studio dei progetti del secondo programma. Rileva che per soddisfare le urgentissime esigenze della viabilità i comuni possono valersi delle disposizioni della legge anticipando le spese per la costruzione della strada.

La linea automobilistica Spilimbergo-Maniago

VISOCCHI all'on. Ciriani spiega che il ritardo lamentato nella concessione della linea automobilistica Maniago-Spilimbergo è da attribuirsi alla insufficienza dei fondi per sussidi automobilistici verificatasi per lo straordinario e confortante sviluppo di questi mezzi di trasporto. Assicura peraltro che il tesoro ha già concesso ulteriori stanziamenti di fondi e che al più presto sarà presentato al parlamento il relativo disegno di legge.

CIRIANI si augura che i fondi stanziati siano bastanti ai bisogni di questo servizio pubblico la cui importanza è sempre crescente.

La generale delimitazione degli alvei dei fiumi

VISOCCHI rispondendo all'onor. Gasparotto riconosce la grande utilità della generale delimitazione degli alvei dei fiumi, ma rileva le difficoltà che si oppongono a tale opera sia per la entità del lavoro, sia per la ingente spesa; per le quali ragioni l'amministrazione ha dovuto occuparsi finora solo dei corsi d'acqua per i quali sorgono contestazioni.

GASPAROTTO è soddisfatto e confida che il governo provvederà prontamente essendo necessario evitare il prolungarsi di una condizione di cose che si è resa intollerabile ed è fomite di continui conflitti e di serii pericoli per l'ordine pubblico.

Per i portalettere rurali

MARCELLO s. s. alle poste all'on. Ciriani dichiara che giusta le promesse è stato presentato un disegno di legge col quale si migliorano le condizioni dei portalettere rurali cui viene accordato un aumento di lire 100 annue corrispondente circa al 20 per cento della loro attuale media retribuzione con un aggravio del bilancio di oltre un milione.

CIRIANI confida che il disegno di legge verrà sollecitamente in discussione affermando essere debito di giustizia migliorare le attribuzioni dei portalettere rurali.

Le elezioni di Marostica e di Vallo della Lucania annullate

PRESIDENTE legge le conclusioni della giunta sulla elezione contestata del collegio di Marostica; proclamato Bonacossa. La giunta ritenendo che la elezione del conte Cesare Bonacossa a deputato del collegio di Marostica sia stata profondamente inquinata e indubbiamente determinata da corruzione, ne propone unanime alla Camera l'annullamento. Pone a partito queste conclusioni che sono approvate.

Dichiara vacante il collegio di Marostica.

Legge quindi le conclusioni della giunta sulla elezione contestata di Vallo Lucania; proclamato Imbriaco. La giunta propone l'annullamento dell'elezione. La Camera approva. Si dichiara quindi vacante il collegio.

Gli uscieri di conciliazione

LEONE svolge la proposta di legge per modificazione alle disposizioni di legge concernenti gli uscieri di conciliazione.

CHIMIENTI con le consuete riserve consente che la proposta sia presa in considerazione. E' presa.

Il bilancio dell'interno

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

Per l'infanzia abbandonata

PIETRAVALLE ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il governo troncando ogni indugio inizierà una vera armonica ed efficace assistenza sociale in Italia presentando un progetto di legge per la tutela dell'infanzia abbandonata».

Rileva il difettoso ordinamento dell'assistenza pubblica in Italia, specie per quanto riguarda la tutela della infanzia.

La mortalità dei bambini è ancora assai elevata pur presentando una notevole riduzione in confronto del passato.

Essa dipende in parte da cause inerenti all'ambiente sociale ed in parte dalle condizioni della vita intrauterina.

Accenna poi all'impressionante mortalità che si verifica fra gli esposti accolti nei brefotrofi ai quali mancano le cure materne e l'assistenza famigliare.

Trae argomento da questa dolorosa constatazione per invocare solleciti provvedimenti legislativi per la ricerca sulla paternità ammessa ormai in quasi tutti gli stati civili.

Sarà questo il più efficace dei rimedi preventivi contro quello che può chiamarsi lo sciopero della maternità, doloroso fenomeno dovuto da un lato alla vita sociale più intensa, dall'altro all'industrialismo crescente e presso di noi fortunatamente ancora poco diffuso, ma gravissimo già presso altre nazioni.

Lamenta che l'assistenza degli esposti sia completamente abbandonata alle provincie e che manchi qualsiasi provvedimento inteso a tutelare questi infelici anche nel periodo della seconda infanzia.

Gli enti locali ed iniziativa privata hanno in parte provveduto nei centri maggiori e più progrediti, ma l'assistenza all'infanzia è assolutamente un mito nelle regioni più povere e nella più gran parte dei centri minori.

Raccomanda alla considerazione della Camera e del Governo il suo ordine del giorno e queste sue considerazioni ispirate ad un sentimento di pietà e di amore per la fanciullezza.

Il boicottaggio dei medici condotti

BUSSI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera afferma la fondamentale importanza di una attiva e previdente politica sanitaria nello svolgimento della vita economica e intellettuale della nazione ed invita il Governo a porre risolutamente mano con coordinate ed audaci provvidenze legislative al rinnovamento igienico sanitario del paese».

Rilevando un cenno contenuto nella relazione della giunta del bilancio circa il boicottaggio proclamato dai medici condotti contro qualche comune ricorda le benemerenze di questa classe la quale avrebbe diritto ad un migliore trattamento ed afferma che i medici condotti prima di proclamare il boicottaggio amministrativo contro i comuni hanno sempre provveduto all'assistenza sanitaria degli ammalati.

Vorrebbe l'assistenza obbligatoria contro le malattie estesa a tutte le classi sociali accennando alle benefiche ripercussioni che l'accoglimento di questo principio avrebbe sulla risoluzione del problema ospedaliero e su quello delle condotte.

Uno spunto elettorale

Conchiudendo dichiara che egli e i suoi amici negheranno a proposito di questo bilancio la fiducia al ministero anche perchè alcuni segni precursori fanno sorgere il dubbio che nella imminente lotta amministrativa esso non voglia mantenere una stretta neutralità ma favorire le coalizioni conservatrici.

Se questo dovesse avverarsi avverte che come le elezioni generali politiche segnarono la fine del governo dell'on. Giolitti, così la prossima lotta elettorale amministrativa potrebbe essere la tomba del gabinetto Salandra.

Per la pubblica sicurezza

MARCHESANO nota che su tutti i problemi che si connettono con questo bilancio primeggia quello della pubblica sicurezza.

Accenna alle deplorevoli condizioni di questa nelle città e nelle campagne della Sicilia.

Lamenta la deficienza del corpo della PP. SS. in cui si sono colmati i vuoti arruolando soldati di leva inetti a quel delicato servizio.

Lamenta la scarsa retribuzione dei funzionari di PP. SS. cui pure sono affidate funzioni delicate e la scarsa considerazione che per essi mostrano gli stessi poteri dello stato.

Ma per ottenere questo elevamento morale dei funzionari ed agenti bisogna non adoperarli in servizi politici sopratutto elettorali.

Crede necessario che i servizi di PP. SS. siano sottratti alla dipendenza dei Prefetti e Sotto prefetti. Ma sopratutto afferma la necessità che la PP. SS. e la giustizia si ispirino sempre ed in ogni caso al concetto della retta ed inflessibile osservanza della legge. Se a questi concetti l'on. Salandra informerà l'opera sua di Ministro egli ascriverà a suo vanto di avere efficacemente contribuito alla rigenerazione della Sicilia ed al miglioramento delle condizioni politiche e morali dell'intero paese.

Il discorso dell'on. Salandra

Educazione politica e decentramento amministrativo

SALANDRA, presidente del Consiglio (segni d'attenzione). — Constata che questa importante discussione ha sollevato innanzi alla Camera tutte le principali questioni attinenti ai servizi delle amministrazioni dell'interno.

A coloro che hanno rilevato i difetti della legge elettorale riconosce che alcuni ritocchi possano essere opportuni e dichiara che disporrà all'uopo i necessari studi. Constata però con compiacimento che in generale la nuova procedura ha fatto buona prova.

All'on. Porzio che ha invocato il ritorno al collegio plurinominale nota trattarsi di questione grandemente complessa ed esprime il dubbio che una mutazione del sistema possa riescire a correggere i difetti che giustamente si sono rilevati nell'educazione politica del paese.

Crede ad ogni modo, dopo la grande riforma del suffragio, convenga soprassedere ed attendere il risultato di ulteriori esperimenti.

Agli oratori che hanno propugnato il decentramento amministrativo ed a quelli che hanno invocato la semplificazione nota esser più facile formulare il problema che portarlo ad una pratica soluzione.

Non può non rilevare che nonostante le contrarie affermazioni teoriche la tendenza pratica della legislazione è per l'accentramento, conseguenza necessaria del carattere sempre più tecnico che assumono i servizi.

Tuttavia non si ricusa di occuparsi dell'argomento e spera di poter presto venire alla camera con proposte modeste, ma concrete.

Non crederebbe opportuno restituire alla deputazione provinciale la tutela sulle amministrazioni locali e la revisione dei conti dei Comuni, sia per considerazioni di ordine tecnico, sia per non creare vere e proprie oligarchie provinciali.

Crede invece degna di considerazione la proposta di deferire alle provincie l'amministrazione del demanio stradale e forestale. (*Approvazioni*).

Le sottoprefetture

Ai vari oratori che hanno invocato la soppressione delle sottoprefetture si limita ad osservare che queste sono in numero di 145 e che di queste 140 sono capoluoghi di collegi elettorali.

Nota poi che anche abolendo le sottoprefetture converrebbe intensificare il servizio d'ispezione ed accrescere quello circondariale di pubblica sicurezza cosicchè l'economia relativa sarebbe poco meno che irrisoria. Conviene che sarebbe opportuno ridurre le funzioni di tutela sugli enti locali per aumentarne l'intensità ed efficacia.

Rispetto al gravissimo problema dei mezzi finanziari riguardanti gli enti locali osserva che esso potrà trovare un'adeguata soluzione in occasione di quell'ampia ed organica riforma tributaria di cui il ministro ha fatto segno.

Finanze statali e finanze locali — La condizione del contribuente

Deve però, constatare che fra lo Stato che non può rinunziare ai propri proventi e gli enti locali che invocano maggiori mezzi potrebbe diventare molto critica la condizione del contribuente. Non crede che la legge sulla municipalizzazione sia stata sterile di buoni risultati come alcuno ha affermato; riconosce esser degni di considerazione i voti dei salariati comunali quantunque in questa materia non possa non tenersi conto dell'enorme differenza di popolazione e di mezzi finanziari fra comune e comune.

Vigilerà intanto a che le garanzie tolte dalle leggi vigenti per questo personale siano rigorosamente osservate e se sarà necessario studierà ulteriori discipline regolamentari.

Solleciterà il disegno di legge che è innanzi al senato per assicurare a questi salariati l'iscrizione alla Cassa Nazionale.

Riconosce che l'ordinamento della giustizia amministrativa richiede alcune modificazioni sopratutto per eliminare od almeno semplificare le questioni di competenza. Attende che la commissione reale all'uopo nominata e di cui è relatore l'on. Codacci Pisanelli presenti le sue conclusioni per formulare un concreto disegno di legge.

Alle varie domande di miglioramento per le condizioni del personale dell'interno deve rispondere che non è possibile prenderle in considerazione, finchè non siano migliorate le condizioni della finanza pubblica. Si occuperà ad ogni modo della questione relativa ai consiglieri aggiunti.

Due gravi problemi

Un altro complesso problema è quello dell'infanzia abbandonata che si connette da un lato col problema della ricerca della paternità e dall'altro lato con quello di un codice per i minorenni.

Riprenderà gli studi relativi e ad ottobre presenterà concrete proposte.

La tratta delle bianche non è fortunatamente in Italia un male così grave come in altri paesi. Consente nel dovere del governo di reprimerla con tutte le forze e proibirà nei pubblici spettacoli l'impiego delle fanciulle minori di 16 anni.

Ripresenterà il disegno di legge contro la pornografia già preparato dall'on. Luzzatti.

La sanità pubblica

Ai vari oratori che hanno pronunziato dotti discorsi a proposito della sanità pubblica, osserva che dal 1896 in poi si è fatto in Italia un immenso progresso. Constata pure il confortante aumento della durata media della vita in Italia. Circa le epidemie coleriche dice che fra noi la difesa è resa più ardua per il grande numero dei nostri porti in diretta comunicazione coll'Oriente. E' certo che l'amministrazione sanitaria oppose la più valida ed efficace difesa.

Esaminerà con la maggiore equità la questione dei medici condotti.

Favorirà ed aiuterà con ogni mezzo i comuni che vogliono fornirsi di buona acqua potabile e se sarà necessario chiederà per questi maggiori fondi.

Nella nobile campagna che si combatte contro la tubercolosi il governo continuerà ad aiutare tutte le nobili iniziative degli enti locali.

Si dichiara contrario al sistema della denuncia obbligatoria.

La pubblica sicurezza e le elezioni

Passa ad intrattenersi della pubblica sicurezza, questione di vitale importanza non solo per la Sicilia, ma per tutto il paese. Anche in questa materia conviene riconoscere che si sono fatti notevolissimi progressi. E progressi si sono ottenuti anche in Sicilia ad eccezione di alcune provincie ove ancora sono diffusi i reati di estorsione, di abigeato e di favoreggiamento.

Consente pienamente nel ritenere necessario che il personale di p. s. non debba in nessun caso essere adibito a servizi elettorali. Qualora qualche funzionario si rendesse responsabile di maneggi elettorali non mancherà di prendere severi provvedimenti. Un governo poi che si serva della pubblica sicurezza a scopo elettorale non solo commette una grave colpa, ma anche un gravissimo errore.

La data delle elezioni e i propositi del Governo

Quanto alle prossime elezioni amministrative esse avranno luogo come prescrive la legge in giugno e luglio. Le singole date saranno stabilite dai prefetti d'accordo coi presidenti delle corti d'appello.

Dichiara che non vuole nè pur volendo saprebbe fare le elezioni amministrative. Il suo fermo proposito è quello di rispettare la libertà e la sincerità del voto. (*Approvazioni*).

Di fronte ad una forza imponente qual'è quella del suffragio universale ogni sforzo del governo d'influire sul resultato delle elezioni sarebbe odioso e risibile. (*Approvazioni*).

Il risultato delle elezioni sarà l'espressione sincera della volontà degli elettori e questi dovranno imputare a sè stessi se affideranno a mani infide od inette le sorti delle amministrazioni provinciali e comunali. (*Vive approvazioni*).

Tali essendo i propositi del governo non crede sia il caso che questa discussione si chiuda con un voto politico. Il programma che il ministro ha esposto è programma di amministrazione legittima ed onesta e come tale esso non può non avere il voto di quanti sinceramente vogliono il bene del paese. (*Vivi prolungati applausi su tutti i banchi tranne dell'estrema sinistra, moltissimi deputati si recano a congratularsi col presidente del Consiglio*).

CAO-PINNA relatore, risponde ai vari oratori.

Gli ordini del giorno

PRESIDENTE. Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

PATRIZI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a provvedere all'osservanza delle disposizioni legislative sanitarie sull'igiene rurale, alla produzione dei sieri e dei vaccini ed a combattere le epizoozie colla profilassi della cura diretta alleviandone il danno coi vari istituti della mutualità agraria».

Affermando che il soccorso che il governo vorrà dare agli agricoltori italiani sarà un buon seme che non potrà non fruttificare come fruttifera il seme affidato alla terra italiana.

La seduta termina alle ore 19.30. — Domani alle ore 14: interrogazioni — Proposta di legge Libertini Pasquale — Seguito della discussione del bilancio degli interni

Note alla seduta

Il discorso dell'on. Salandra, col quale fu posta fine alla discussione generale del bilancio dell'interno, fu ascoltato con attenzione e accolto in più parti con segni di schietta approvazione.

Il discorso ha ancora una volta dimostrato le qualità di uomo di governo del Presidente del Consiglio, che fu efficace specialmente nell'ultima parte quando parlò della condotta del Governo nelle prossime elezioni amministrative.

Il Presidente del Consiglio non ha creduto di porre la questione di fiducia, che infatti non si poteva considerare necessaria dopo la discussione tranquilla e serena del bilancio.

L'accordo franco-italiano per la ferrovia di Adalia

COSTANTINOPOLI, 13. — Il direttore della sezione ferroviaria del ministero dei lavori pubblici Muktar bey che si trova da tre mesi a Londra per partecipare quale rappresentante della Turchia alle trattative tra la Società ferroviaria inglese Smirne-Aidin e la Società italiana che domanda la concessione della ferrovia di Adalia-Burdur è ritornato oggi.

Corre voce che l'accordo anglo-italiano sia assicurato. (*Stefani*)

Le prove di macchina della "San Giorgio"

TARANTO, 13. — Ieri mattina la regia nave «San Giorgio», al comando del capitano di vascello Billo, usciva in alto mare per la prova generale delle macchine. A bordo si trovavano i membri della Commissione speciale nominata dal comandante del dipartimento e composta del contrammiraglio Cagni, presidente del capitano di vascello Billo, di un tenente di vascello, di un capitano macchinista, del maggiore del genio navale Bernardis, del maggiore macchinista Coda e del capitano del genio navale Farina.

Al passaggio del canale navigabile si era riunita grande folla, che applaudì entusiasticamente la nave risorta, la quale partirà il 20 corrente per Napoli, ove, dopo essersi riunita alla «Pisa» ed all'«Amalfi», procederà nel viaggio per partecipare alla inaugurazione del canale di Panama.

La guerra infuria nel Messico

I federati demoralizzati

Gravi timori per la capitale

VERA CRUZ, 13. — Sembra che l'esercito federale sia demoralizzato e manchi di viveri e munizioni.

Si dice che le truppe rivoluzionarie compirebbero la loro concentrazione per avanzare su Zacatecas.

L'autorità del generale Caranza sarebbe stata riconosciuta dagli altri capi costituzionalisti del nord.

VERA CRUZ, 13. — L'Arcivescovo di Rerio giunse ieri a Vera Cruz da Messico insieme al vescovo di Sattillo. L'arcivescovo dichiarò che si recherà a Roma e che questo suo viaggio è in rapporto con gli attuali perturbamenti nella situazione del Messico. L'arcivescovo espresse gravi timori circa la sicurezza della popolazione non combattente della capitale. Crede che se Zapata entrerà nella capitale questa sarà saccheggiata. Teme sopratutto per le chiese perchè è popolare la credenza che siano piene di tesori.

WASHINGTON, 13. — L'ammiraglio Howard annuncia che la lotta continua a Mazatlan fra federali e zapatisti.

Turkan pascià rinnova le visite a Roma e a Vienna

DURAZZO, 13. — Stamane il presidente del Consiglio Turkan pascià partì per Roma ove si reca a riferire sull'attuale grave situazione della Albania. Si richerà poi a Vienna.

Turkan pascià sarà a Roma domattina alle 14.

BRINDISI, 13. — Alle ore 16, proveniente da Durazzo è giunto a bordo del piroscafo «Tripoli» Jurkhan pascià e proseguì per Roma alle ore 17.

ATENE, 13. — Le notizie ricevute da Corfù segnalano che le trattative fra i delegati dell'Epiro e i delegati dell'Albania procederebbero favorevolmente.

La situazione sarebbe migliorata.

Gli epiroti fuggono incendiando i villaggi

VIENNA, 13. — Si ha da Vallona in data di ieri sera essere giunta notizia che i greci, dopo scacciati da Coritza, appiccarono il fuoco a Leskoviki. Anche nel caza di Colonia grande numero di villaggi fu incendiato dagli insorti.

L'urto fra due aeroplani a Aldershot

Due aviatori morti e un moribondo

ALDERSHOT, 13. — Due biplani militari velocissimi volteggiavano stasera sopra il terreno di Golf e sebbene l'atmosfera fosse limpidissima si urtarono, precipitando al suolo.

Il capitano e il meccanico che si trovavano a bordo dei due biplani rimasero uccisi sul colpo.

Il tenente che pilotava l'altro apparecchio fu trasportato all'ospedale in condizioni gravissime.

I due biplani furono ridotti in frantumi.

Le riforme nell'esercito austriaco

VIENNA, 13. — La «Zeit» apprende che entro quest'anno si istituiranno 14 nuovi comandi di brigata per la artiglieria da campo. A ciascuno di questi comandi sarà subordinato un reggimento di obici. Questo provvedimento rende necessaria la creazione di 14 nuovi maggiori generali e di 14 primitenenti addetti al comando di brigata.

Le inondazioni nel Michigan

Vittime e danni enormi

CHICAGO, 13. — Pioggie torrenziali mai vedute da 25 anni provocarono l'innondazione di alcune località specialmente nel Michigan e produssero gravi danni alla proprietà agricola.

Vi sono numerose vittime.

La tempesta di ieri sulle Alpi a Trieste e nel Friuli Orientale

TRIESTE, 13. — Questa notte si è rovesciato sulla città un fortissimo uragano. La pioggia dirotta, accompagnata da vento impetuoso, allagò le strade, che nelle prime ore del mattino erano intransitabili. La temperatura discese a 7 gradi cent. Sulle Alpi carniche nevica abbondantemente. Va notato che ci troviamo nel cosidetto periodo degli «uomini di ghiaccio», 12 maggio: Pancrazio, 13: Servazio, 14: Bonifazio. E infatti quasi ogni anno in questi giorni c'è un breve ritoro all'inverno. Anche il mare è molto agitato, predominano venti di scirocco.

Anche ieri si è ripetutamenten àv

Anche ieri si è ripetuto il fatto curioso che Udine fu quasi interamente risparmiata dal temporale che ha investito le Alpi Carniche e Giulie e andò a rovesciarsi sopra Trieste.

Un'osservazione sui cambi a vista coll'estero e sulla gestione del Tesoro

Dunque i cambi a vista coll'estero hanno ripreso la felice elasticità per le note cagioni, che furono illustrate in questo giornale, e attestano anche un'altra volta la saldezza della nostra circolazione.

Oggi abbiamo i cambi favorevoli col Belgio, colla Germania, cogli Stati Uniti, con Vienna; con Londra si perdeva pochi giorni orsono, 11 centesimi per cento lire, 28 colla Svizzera, 41 colla Francia. Il cambio si mantiene ancora duro colla Francia, ma non deve provocare esportazione di oro, o in piccola quantità. Insomma è un fatto notevole che il «bilancio economico» fra noi e gli altri Stati si sia così presto aggiustato; tranne casi straordinari, un pessimo raccolto di grano, per esempio, non si squilibrerà. E poichè sui cambi influisce anche l'elemento morale, se i provvedimenti finanziari saranno accolti, se le cose in Cirenaica si rassereneranno, come pare, se non si intorbideranno in Eritrea, tutto lascia credere che non rivedremo i tristi tempi, nei quali il «cambio-aggio» si avviava a tre lire!

Anzi è meno improbabile che si rivedano i giorni felici, quando i corsi erano tutti propizi.

Il che però è una non lieve pretesa, quando si pensi alle molte volte nelle quali la Germania e persino l'Inghilterra hanno cambi sfavorevoli. La Germania nel dì 5 maggio, a cui si riferiscono le nostre notizie, perdeva 13 centesimi coll'Italia, 49 colla Francia, 19 e mezzo coll'Inghilterra; e la Inghilterra, che guadagnava 11 centesimi coll'Italia, 19 e mezzo colla Germania ne perdeva 26 colla Francia, ecc. Sono le vicende degli affari internazionali (merci e valori, correnti «visibili e invisibili») che si riverberano negli indici del barometro economico.

Ma tutte queste osservazioni ci sospingono a farne un'altra ed è che quando un paese ha i cambi favorevoli o in mite perdita con un altro, può tirare sovra di esso per pagare i debiti collo Stato verso il quale il cambio è più aspro, se questo lo ha alla sua volta, meno propizio verso il debitore del nostro.

Quando io ero al Tesoro a tutti questi tecnici avvedimenti si pensava cotidianamente, per risparmiare qualcosa; e la tradizione custodita dai successori e dallo Stringher è ora sicuramente continuata dall'attuale Ministro e dall'ottimo Direttore Generale, il Brofferio. Così vi fu continuato l'uso di impiegare le giacenze del Tesoro all'estero in modo solido, ma più fruttifero, mentre prima rendevano scarsamente. Quando si facesse uno studio comparato, se ne trarrebbe che il Tesoro italiano e le Banche di emissione sanno fruttificare i loro fondi all'estero in modo insuperabile e sicuro.

Questa tecnica capacità, questa arte singolare non fu mai messa in rilievo, come si merita; Tesoro da una parte, governato egregiamente, Cassa depositi e prestiti dall'altro lato, sotto la costante inspirazione e guida del Venosta, interpretato egregiamente dal Galli, sono le due Banche di Stato fra le meglio condotte nel mondo civile; certo superano negli effetti le amministrazioni somiglianti degli altri paesi, e nessuno le uguaglia in purezza.

LUIGI LUZZATTI.

L'odiosa denuncia dell'on. Pittoni contro i giornalisti italiani

Abbiamo da TRIESTE, 10:

I lettori ricordano come nella seduta del Consiglio comunale che seguì alle provocazioni slave del 1.o maggio, il deputato socialista Valentino Pittoni si scagliasse con violenza inaudita di tono e di parole contro la stampa italiana di Trieste e contro quella del Regno, accusandole di divulgare notizie false e tendenziose, allo scopo di acutizzare sempre più gli antagonismi ed i contrasti di nazionalità e denunciando la Redazione del valoroso giornale italiano «Piccolo» come un focolaio di avvelenatori della opinione pubblica.

Egli ribadiva questa affermazione, asserendo che i redattori del «Piccolo» sono anche i corrispondenti dei giornali più importanti d'Italia. Ma, sia perchè le parole del «leader» socialista triestino non avevano potuto — nel calore della veemente discussione — essere integralmente raccolte e valutate, sia perchè alla seduta non assisteva alcun rappresentante dell'imperial regio Governo austriaco, i giornali italiani della città non diedero peso soverchio all'accusa e le cose rimasero lì.

Se non che l'on. Pittoni, con inqualificabile gesto, ha voluto completare e precisare la sua denuncia, pubblicando integralmente il suo discorso nel numero odierno del «Lavoratore» organo dei socialisti triestini.

Tanto per dare un saggio delle nobili intenzioni del deputato socialista, stralciamo dal resoconto il seguente brano caratteristico:

«Ad impedire il ravvicinamento fra l'Italia e l'Austria, ad inasprire i rapporti fra i due aPesi, servono efficacemente le agitazioni nazionalistiche a Trieste, con gli immancabili strascichi di tumulti e di conflitti, che poi — aggravati ancora dalle artificiose e false informazioni trasmesse ai giornali del Regno da quel covo di giornalisti delinquenti che è la Redazione del «Piccolo» provocano in Italia i movimenti come quello a cui assistiamo ora, e portano le dimostrazioni studentesche italiane a conflitti anche sanguinosi con la polizia».

Se un simile saggio di polemica fosse apparso in Italia, nessuno — a parte l'intonazione volgarmente ingiuriosa dell'attacco — penserebbe a formalizzarsene. Ma bisogna pensare agli effetti che una simile denuncia può avere coi particolari costumi di governo che vigono in Austria. Bisogna riflettere che l'on. Pittoni accusa implicitamente, ma senza possibilità di equivoco i redattori del «Piccolo» dell'imputabilità prevista dal paragrafo 65 A del Codice penale austriaco, il quale contempla e reprime «il crimine di perturbazione della pubblica tranquillità commesso con atti, parole o scritti che tendono a creare e ad attirare dall'estero pericoli allo Stato».

Questa denuncia, di cui sono evidenti le oblique intenzioni, ha prodotto nella città un profondo senso di sdegno e di ripugnanza.

Pertanto l'insinuazione calunniosa comincia a sortire i suoi effetti. Nei grandi giornali di Vienna e di Budapest e perfino alle Delegazioni, si fa il nome del «Piccolo» come di un elemento esiziale ai supremi interessi dello Stato e come un foglio colpevole di alto tradimento!

Non è quindi esclusa, anzi è probabilissima, la possibilità di gravi provvedimenti contro gli scrittori di questo giornale.

Comunque, essi attendono con la serena coscienza dei galantuomini. Nè li turba la preoccupazione che la nuova raffica reazionaria provocata da un deputato socialista, possa spegnere negli italiani il sentimento e la voce dei loro sacrosanti diritti insieme all'animo di sostenerli.

Noi non possiamo esimerci dall'unire a questo grido di protesta la nostra severa ed indignata riprovazione contro i metodi di lotta, che paion diventati un monopolio (non invidiabile!) del partito socialista triestino.

Si possono discutere i motivi che, appellandosi all'internazionalismo, i socialisti di Trieste oppongono alla causa dell'italianità. Si può loro osservare che l'internazionalismo bene inteso non esclude i diritti delle nazioni, ma li integra e li concilia; si può ricordare che gli italiani irredenti, piuttosto che un principio politico, difendono una intangibile ragione etnica e storica di vita collettiva contro la stretta mortale di un Governo soffocatore. Ma ciò che assolutamente non si può discutere è la tattica adottata dai socialisti contro gli italiani, poichè essa è la negazione d'ogni regola e sentimento d'onore e di civiltà.

Un partito che accetta di spalleggiare la polizia in un paese ove essa è strumento bieco di dispotismo, che si allea alla forza di un Governo famoso per illiberalità per schiacciare una minoranza, che non sdegna come armi di lotta la sopraffazione delle baionette e lo spettro del crimenlese, si squalifica da sè.

Coloro i quali pretendono soffocare la voce degli avversari denunciandoli al bavaglio della polizia non hanno diritto ad un titolo ad una classificazione politica. Si chiamano confidenti. E poichè noi siamo ostinati nel credere che tutto ciò sia contrario allo spirito ed alla storia di ogni onesto socialismo — come del resto di tutti i partiti — chiediamo ai socialisti italiani fino a quando essi vorranno accettare una così compromettente ed ingiusta solidarietà coi vari Pittoni di Trieste e della Dalmazia.

La flotta inglese a Pola

TRIESTE, 13. — Stamane sono partite le navi inglesi «Indomitabile» e «Weymouth» in direzione di Pola.

Cronaca Provinciale

Le pensioni agli agenti forestali

Il Consiglio provinciale nella seduta di lunedì, ha approvato le seguenti pensioni agli agenti forestali:

1. La Cassa pensioni e sussidi per le guardie forestali provinciali e loro graduati è posta in liquidazione.

2. Agli agenti forestali attualmente pensionati e loro vedove sarà continuata la corrisponsione della pensione per parte della Provincia.

3. Agli agenti provinciali non assunti dallo Stato per aver raggiunta l'età di 60 anni la Provincia corrisponderà una pensione di L. 250.— all'anno a partire dal 1 gennaio 1914, ed alle loro mogli attuali, rimanendo vedove, sarà corrisposta una pensione pari ad un terzo cioè di L. 85 all'anno.

4. Agli agenti provinciali assunti dallo Stato con età superiore ai 50 anni, la Provincia corrisponderà una pensione di L. 200 all'anno a partire dalla cessazione dal servizio, pensione che nella misura di L. 70 sarà estesa alle loro mogli attuali rimanendo vedove.

5. Agli agenti provinciali non assunti dallo Stato di età inferiore ai 60 anni sarà fatto luogo alla restituzione delle trattenute loro praticate e di una quota proporzionale dei contributi della Provincia e dei Comuni.

6. Agli agenti provinciali assunti dallo Stato aventi un'età inferiore ai 50 anni sarà fatto luogo alla semplice restituzione delle trattenute loro praticate.

7. La R. Ispezione forestale è incaricata di chiedere ed ottenere dal Ministero di Agricoltura a favore delle Guardie non assunte dallo Stato il sussidio di cui l'art. 10 della legge 3 marzo 1912 n. 134.

8. Il fondo residuo ora depositato alla locale Cassa di Risparmio viene introitato in apposito articolo del bilancio provinciale nel quale verranno all'uopo praticate le occorrenti variazioni per far luogo al pagamento delle pensioni mature e maturantesi, ed annualmente verrà stanziata una somma di L. 1500.— fino a che il fondo così costituito sarà esaurito. Successivamente si stanzierà la somma anno per anno occorrente al pagamento delle pensioni.

Da BUIA
La morte d'un valoroso

Ci scrivono 13 (n):

Stanotte alle ore 11 dopo brevi giorni di malattia, nella frazione di Avilla, cessava di vivere il Sig. Barnaba Barnaba fu Ermanno di anni 81 veterano delle patrie battaglie.

Il Barnaba prese parte alle guerre per l'indipendenza del 59, 60, 61 e 66.

Al valoroso estinto si stanno preparando solenni funerali che avranno luogo domani mattina alle ore 10.

Barnaba Barnaba, della famiglia che diede alla patria altri valorosi, tra cui Domenico Barnaba, che fu nell'episodio storico al Ponte del Caffaro, con l'eroico Cella, — di una famiglia sacrata alla patria — emigrò giovanissimo dal Friuli, per seguire Garibaldi, e sotto i suoi ordini fece la campagna del '59. Nel '60 accorse in Sicilia con la spedizione del Medici e partecipò a tutti i fatti d'armi della campagna distinguendosi particolarmente nella memoranda giornata del Volturno.

Nel '66 egli riprende la gloriosa camicia rossa, e segue Garibaldi nel Trentino battendosi da valoroso.

Liberato il Friuli il Barnaba si stabilì nella nativa sua Buia e vi condusse vita ispirata ai più puri sentimenti di cittadino e di padre.

La sua scomparsa lascia il più vivo largo rimpianto.

Alla memoria del valoroso il nostro reverente saluto. Alla famiglia colpita dalla sventura le nostre più sentite condoglianze.

I soliti ignoti rubano nelle scuole

Pure stanotte i soliti ignoti, levata una lastra di vetro da una finestra, della scuola del Sig. Di Lena Pietro direttore did. posta a pianterreno del locale, penetrarono nell'aula e rubarono circa 55 lire in carta e argento che l'egregio insegnante aveva ricevuto il giorno prima per conto del Patronato Scolastico, e che inavvertitamente aveva dimenticato in un cassetto del tavolino.

L'autorità sta indagando, e speriamo che riesca a scoprire l'autore.

Da CIVIDALE
Lagni e domande - Teatro

Ci scrivono 13 (n):

Sabato 16 corrente alle ore 20.45 nel teatro Sociale Ristori avrà luogo uno straordinario concerto del celebre violinista Cesare Barison.

Il suddetto maestro dell'arco è reduce dai trionfi dei principali teatri d'Europa.

La notizia della sua venuta è stata accolta con entusiasmo.

✱ La maggioranza dei cittadini, ed in particolare i negozianti e gli esercenti si lagnano del nuovo orario ferroviario e del trattamento spilorcio della Società Veneta e si domandano:

Perchè non venne accordato un treno festivo in partenza da Udine alle 22, sospendendo quello delle 20?

Avendo ritardata la partenza da Cividale del treno che partiva alle 15, e che ora parte alle ore 16.30 sarebbe stato buon provvedimento che il treno speciale festivo in partenza da Udine alle ore 14.30 fosse ritardato alle 15.30 e ciò anche nell'interesse della Società.

Perchè non si accordano i biglietti di andata-ritorno per visitare l'esposizione di Venezia, avendo ottenuta tale facilitazione tutte le altre stazioni della Veneta

Perchè dopo 28 anni venne tolto il servizio delle merci a domicilio?

Da SPILIMBERGO
Consiglio comunale

Ci scrivono 13 (n):

Presenti dodici consiglieri, e presieduto dal Sindaco Colesani oggi alle ore 15 seguì la seduta consigliare.

Furono approvati in seconda lettura numerosi oggetti ed alcune delibere di giunta prese d'urgenza.

Sulla questione della scuola, autonoma o meno, il sindaco con la sua solita «verve» cercò di spiegare, senza però riuscire a farsi comprendere, il perchè il Comune deve tenere per proprio conto la Scuola.

Parlò con foga che voleva essere oratoria, anche l'assessore Tracanelli.. leggendo un pistolotto compilato assieme con il sindaco. Si dichiararono contrari all'autonomia l'assessore alla pubblica istruzione Isidoro Zanettini e l'altro assessore Sebastiano Comis. Il Consigliere della minoranza Carminati, invece si dichiarò favorevole. Dalla votazione risultarono 10 favorevoli e due contrari.

Deliberò infine un sussidio di lire 200 ai danneggiati della frana di Clauzetto.

A Presidente della Congregazione di Carità venne nominato il signor Domenico Santarini

In seguito al voto sulla questione della scuola i due assessori Zanettini e Comis, che votarono contro, ritenendosi incompatibili a rimanere più oltre nella Giunta, hanno rassegnate le dimissioni.

Da CODROIPO
Straniero arrestato - Riunione di esercenti - Regio Placet

Ci scrivono 13 (n):

La notte dell'11 corrente nel treno che da Udine parte alle ore 23.10 si nascose un ragazzo straniero sprovvisto del biglietto e di mezzi riuscendo a partire. Fu però scoperto dal personale ferroviario e fatto scendere alla stazione di Codroipo consegnandolo ai due RR. Carabinieri di servizio.

Si tratta di un piccolo spazzacamino trentino, fuggito dalla casa del padrone.

✱ Parecchi esercenti del nostro Comune si riunirono questa mattina nell'Ufficio Municipale e decisero di chiedere all'Ill.mo signor Prefetto della Provincia l'apertura semidomenicale dei negozi durante la stagione bacologica e cioè per il periodo di due mesi da 14 giugno al 16 agosto p. v.

✱ Veniamo a conoscenza che il giorno 7 maggio corrente fu munita di R. Placet a norma della legge 25 giugno 1871 la Bolla dell'Arcivescovo di Udine in data 4 maggio u. s. colla quale il sacerdote Mazzolini Pietro Antonio è stato nominato Parroco della frazione di Zompicchia.

Da MANIAGO
Commissione mandamentale per le imposte dirette - Buona usanza

Ci scrivono 13 (n):

La Commissione Mandamentale venne convocata in questo Ufficio Municipale pel giorno di lunedì diciotto del mese corrente alle ore Nove antimeridiane, onde esaminare i ricorsi presentati da vari contribuenti, contro le tassazioni sui redditi della imposta di Ricchezza Mobile e sui fabbricati e pronunciare in prima istanza le decisioni relative.

✱ La Società di Mutuo Soccorso fra gli operai dello Stabilimento Coltellerie Riunite Marx e Comp. col mezzo della Direttrice Amministrativa signorina Lucia Gazzoni, ha versato a beneficio dell'erigendo ospedale la somma di lire 25 in memoria del defunto Conte Nicolò d'Attimis-Maniago. La Commissione porge pubblicamente i più vivi ringraziamenti.

Da TOLMEZZO
Contrabbando

Ci scrivono 13 (n):

Alle ore 20.30 del 10 corrente due Guardie di finanza della Brigata di Dogna sullo stradale provinciale e precisamente in località Sualt di quel Comune sorpresero le donne Ceccon Anna maritata Pittino di anni 46 e figlia pure Anna di anni 18 di quel Comune in possesso di chilogrammi 30 e 600 di tabacco da fiuto e fumo di diversa qualità che venne alle stesse sequestrato e rimesso pel regolare procedimento al signor pretore di Moggio.

Sono meritevoli di plauso quei due bravi agenti di Finanza che nel cuore della notte seppero sorvegliare così bene in quella località da riuscire a sorprendere le due donne e reprimere il contrabbando dalle stesse esercitato.

Da SEDEGLIANO
L'afta scomparsa

Ci scrivono 16 (n):

Il bollettino settimanale dell'afta epizootica scoppiata nel capoluogo porta nuovamente esito negativo e sembra ormai accertato che non si verificheranno nuovi casi.

Speriamo che presto possa venire revocato anche il decreto Prefettizio che ordinava il sequestro, onde rimettere il bestiame in libera circolazione e farlo accedere anche ai mercati.

Da RIVOLTO
Caduta per una scossa elettrica

Ci scrivono 13 (n):

Il giovane muratore Emilio Molinaro mentre ieri riattava una casa a Passeriano urtò contro un filo elettrico e per la forte scossa ricevuta cadde da una altezza di 5 metri.

Il dottor Tilling prontamente accorso giudicò il caso di nessuna gravità.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Cronaca dello Sport

Quale è il foot-baller udinese più popolare?
Il nostro "referendum"
Ultima settimana di votazione

Boggio o Pagliarini? — Ancora una votazione. Essa indubbiamente, sarà la più febbrile, la più energica a favore dei due foot-ballers che sono ormai apparsi come i più quotati nella pubblica scelta.

Qualche nome che meritava maggior fortuna è rimasto un po' addietro nella classifica generale.

Però per nostro conto noi non abbiamo nulla da ridire.

Sono gli incerti delle pubbliche votazioni; essi sono sempre esistiti, esisteranno sempre.

Tuttavia, egualmente alla testa della classifica si trovan due foot-ballers ben degni del favore popolare.

Due magnifici giuocatori che in vario modo e in molteplici occasioni affermarono la propria abilità e il proprio valore.

Qualunque dei due vinca sarà una meritata vittoria, e il vincitore e il soccombente saranno sempre degni l'uno dell'altro.

Il nostro Referendum, che con questa settimana vede la sua fine, avrà sicuramente servito a richiamare sempre più largamente anche nel nostro Friuli, l'attenzione del grande pubblico sportivo sul giuoco del calcio, a far conoscere i nostri migliori footballers, e creare nuovi appassionati e nuovi proseliti.

Non ripetendo il regolamento facciamo osservare agli elettori di questo nostro Referendum che le schede devono assolutamente giungerci in Redazione ENTRO IL SABATO NOTTE (16 maggio 1914) altrimenti saranno enz'altro ANNULLATE.

I votanti sono pure avvertiti: affrancare con 2 cent. il voto puro e semplice — cinque o quindici (a seconda se da Udine o da altra città) per il voto accompagnato da espressioni di tenerezza, di entusiasmo o di protesta.

Come abbiamo già fatto per le altre settimane di votazione premunendoci contro ogni tentativo di falsare il giudizio popolare, scarteremo, magari in blocco, qualsiasi numero di voti qualora avessimo la prova della loro insincerità.

Tagliando della quarta settimana

> **Referendum "Giornale di Udine"**
>
> **Foot-Baller preferito:**
>
> ______________________
>
> **14 Maggio 1914**
>
> *Firma* ______________________

Da spedirsi o portarsi alla Direzione del "Giornale di Udine"

Il match di ieri all'Arena di Milano fra italiani e inglesi
Gli inglesi vinsero con 5 a 0

MILANO, 13. — Ebbe luogo oggi all'Arena, gremita di pubblico, il «match» fra la nostra squadra «Internazionale» di calcio e la squadra inglese dei Tottenham Hotspur, arrivati ieri sera da una «tournèe» in Germania.

Ecco le formazioni delle due squadre:

Internazionale: Campelli: Viganò e De Vecchi: Rizzi, Fossati e Peterli: Crotti, Aebi, Cevenini I, Cevenini III e Bavastro.

Tottenham Hotspur: Joyce; Clay e Pearson: Fleming, Steel e Lightfoot; Tattersall, Banks, Elliot, Bliss e Middlemiss.

La gara è cominciata alle ore 17,30 Arbitrava l'avvocato Maurò.

La Tottenham invase subito il campo avversario e nel primo tempo ha segnato tre goals contro zero dell'Internazionale.

Nel secondo tempo la Tottenham che minacciava sempre l'«Internazionale» ha segnato 2 goals. L'Internazionale» zero.

Si deve al portiere dell'Internazionale» Campelli, che ha parato con molta bravura, se la sconfitta dell'«Internazionale» non è stata maggiore.

Esito finale: Tottenham 5 — Internazionale 0.

Il match italo-svizzero a Berna

MILANO, 13. — E' partita per Berna, guidata dall'on. Montù, la squadra del calcio italiana per un match italo-elvetico che si disputerà in quella città il 17 corrente.

Il Concorso Ippico a Tor di Quinto

ROMA, 13. — Oggi ebbe luogo a Tor di Quinto la seconda giornata del Concorso Ippico indetto dalla Società per il cavallo da sella. Era presente il Duca d'Aosta. Presiedeva la giuria il generale De Raymondi.

Nella gara di elevamento di ieri vinse il primo premio (800 lire) saltando 1,60 Pacinotti con «Otello.»

Oggi ebbe luogo la gara di precisione. I cavalli concorrenti erano 32.

Assisteva grande folla. Il tempo era bellissimo. Ecco i primi cinque premi: 1. Cacciandro su «Saccelto» — 2. Campanelli su «Basilio»; — 3. Borsarelli su «Hikenkam»; 4. Teodorani su «Valkirie» — 5. Amalfi su «Holbe».

Al concorso ginnastico di Genova

GENOVA, 13. — E' giunto stamane il battaglione volontari di Milano, più tardi sono giunte le rappresentanze dei battaglioni di Firenze, Spezia ecc.

Domani sono attese, per partecipare al congresso-concorso ginnico le rappresentanze e le squadre di molte città d'Italia.

'Friuli, di Riccardo Pitteri

Ci scrivono da Gorizia:

All'omaggio civile che Gorizia volle tributare al duce della Lega Nazionale nella occasione del grande congresso del 1910, Riccardo Pitteri rispose con quella magnifica corona di sonetti, che egli stesso venne a leggere tra noi lo scorso ottobre, in un'ora di angosciosa trepidazione per il suo cuore di figlio. Nè più alta prova di di affetto poteva darci il poeta: il Friuli tutto con la sua storia e la sua gente e la sua georgica pace ripalpitò nei versi di R. Pitteri; e chi lo intese leggere dalla voce commossa di lui sentì scendere nell'animo suo la stessa commozione, lo stesso affetto per la terra nostra gloriosa.

Fu in quel momento di entusiasmo, non sopito ancora, ma reso più intimo dal ricordo e dall'attesa, che la direzione del Gabinetto di Lettura decise di dare alle stampe i 50 sonetti; ma perchè l'onoranza riuscisse degna dell'atto del poeta dell'alta significazione dell'opera e della solennità che allora il gabinetto festeggiava, la direzione volle che nulla fosse ommesso per abbellire il volume. Perciò fu incaricato il nostro bravo xilografo Delneri di incidere 12 tavole illustrative che s'ispirassero alla meravigliosa glorificazione del Friuli; chi le ha vedute ci assicura che l'artista mise tutto sè stesso in quelle tavole, colte per lo più dal vero, come dal vero erano colti i quadri poetici. Udine, Gorizia, Farra, Aquileia, Cormons, Barbana, Grado, la laguna, la campagna son riprodotte con vigorosa maestria; e con pari eccellenza sono stati eseguiti i clichès dalla ditta Bertieri e Vanzetti di Milano. L'edizione quindi, approntata dallo «stabilimento tipografico friulano» di Udine sotto la direzione del dott. Luigi Suttina, stampata in finissima carta, con tipi bodoniani espressamente fusi per questa pubblicazione, riuscirà degna illustrazione del contenuto e ridonderà di onore non pur al poeta, ma al Friuli, che del poeta si onora.

L'opera uscirà fra giorni. La direzione del gabinetto inizierà tosto delle liste di sottoscrizione (a tre corone la copia) avvertendo che il ricavato netto sarà devoluto in parti eguali alla Lega nazionale e alla biblioteca popolare.

CRONACA CITTADINA

Per iscrivere nel Libro d'oro della "Dante" il nome di Carlo Lenardon

> *Sempre il primo: nell'ufficio, nelle fortificazioni, negli assalti era sempre avanti a tutti esempio magnifico di valore e di abnegazione.*
>
> GENERALE LEQUIO

Fu aperta ieri la sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome di Carlo Lenardon, maresciallo dell.8.o Reggimento Alpini:

I. ELENCO:

Linussa avvocato Eugenio lire 5 — Urbanis cav. dottor Giuseppe lire 5 — di Prampero conte ing. Carlo lire 5 — Asquini avvocato Alberto lire 5 — Perusini dottor Giacomo lire 5 — Furlani dottor Isidoro lire 5 — Pagani Raffaello lire 3 — Orgnani conte Ettore lire 5 — Capitano Giulio De Negri lire 5 — Petz ingegnere Sergio lire 5 — Biasutti cav. dottor Giuseppe lire 5 — Orter Francesco junior lire 5 — Locatelli Antonio lire 3 — Deciani co. cav. dott. Antonino lire 3 — Cap. co. Giacomo di Prampero l. 3 — Morpurgo on bar comm. Elio lire 5 — Fracassetti comm. prof. Libero lire 5 — Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero lire 1 — Spezzotti cav. rag. Luigi lire 5 — Volpe cav. Gio. Batta lire 5 — Minisini cav. uff. Francesco lire 5 — Lucio de Gleria lire 2 — Fabris dottor Luigi lire 2 — Pontoni Giorgio lire 2 — Zilli cav. Ugo lire 1.

Totale lire 100 (continua)

Società fra gli impiegati municipali

Ieri, mercoledì, nel pomeriggio nella sede dell'Accademia Udinese gentilmente concessa ebbe luogo l'elezione dei nuovi consiglieri

Riuscirono i seguenti:

Armellini Germano
Cossutti Luigi.
De Checo rag. Enrico.
Moro Geom. Enrico.
Pizzio cav. prof. Luigi.
Tam rag. Augusto.

Con alla testa un Presidente come il chiarissimo «ingegnere Carlo Fachini», questa nuova Rappresentanza Sociale è arra sicura che l'associazione avrà un felice avvenire, raggiungendo così i fini per la quale è sorta, miranti all'unico bene dei suoi affigliati. *D.*

L'arrivo del comm. Bonaldo Stringher

Ieri col diretto delle 17,25 è arrivato a Udine il Comm. Bonaldo Stringher, Direttore Generale della Banca d'Italia.

Alla Stazione era atteso dal Senatore Co. Antonino di Prampero, dall'on. Bar. Elio Morpurgo, dal Cav. Gio. Batta Volpe, dall'avv. Eugenio Linussa, e dal cav. Del vecchio Direttore della Banca d'Italia.

La nuova presidenza e il segretario della Banca Coop. Udinese

L'altra sera si è riunito, per la prima volta, il nuovo Consiglio della Banca Cooperativa udinese, eletto domenica scorsa, e passò alla nomina delle cariche sociali.

Si ebbe il seguente risultato: Presidente: cav. Giusto Venier, Vicepresidente: cav. Giuseppe nob. Orgnani Martina; Segretario: avv. conte Gustavo Colombatti.

La partenza dei nostri ginnasti per Genova

L'altra sera è partita per Genova la squadra della Società Ginnastica e Scherma, e ieri sera è partita la squadra della «Forti e Liberi».

Auguriamo prospera la sorte ai baldi giovani di ambedue le società.

Fallimento Galanda

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Emidio Galanda, esercente fiaschetteria.

Giudice delegato: dott. Antonio Antiga; curatore provvisorio: avv. Gino Schiavi; prima riunione dei creditori fissata per il 28 maggio corr.; chiusura delle operazioni di verifica 22 Giugno p. v.

L'attivo denunciato dalla ditta si aggira intorno a L. 21 mila; il passivo è di circa L. 30 mila.

Ricorso respinto

Il Tribunale ha respinto il ricorso di opposizione al proprio fallimento presentato da Carlo Piani, assistito dall'avv. nob. A. Bellavitis.

Banda municipale

Programma dei pezzi che la «Banda Municipale eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele oggi, Giovedì, dalle ore 20,30 alle 22.

1 Marcia Bretonne — Fauchey.

2. Andante e Minuetto (del quartetto in Re maggiore) — Mozart.

3. Preghiera e finale 2.o «Guglielmo Tell» — Rossini.

4. Scene pittoresche — Massenet: Marcia, Balletto, Angelus, Festa Bohème.

5. Sinfonia «Battaglia di Legnano» — Verdi.

Beneficenza

La signora Melania Bearzi nell'anniversario della morte di Angelo Angeli, per onorare e ricordare il caro Estinto, ha offerto alla «Scuola e Famiglia» lire 100.

La Presidenza della Istituzione beneficata, gratissima per la generosa elargizione, sentitamente ringrazia.

Offerte all'Ospizio Cronici:

Nella circostanza della morte di Letizia Carletti il locale Monte di pietà ha ricevuto le seguenti offerte:

lire 1 da Giovanni Missio — Lire 25 in sostituzione di corona da Vittorello Vittorio — lire 2 da Steiz Giovanni.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Valentino Rieppi: Lucio De Gleria lire 2.

Banca Cooperativa Udinese

Si avvertono i Signori Depositanti che i due decimi dei depositi posti a loro disposizione col 15 corrente che non venissero ritirati in contanti entro il 30 maggio verranno accreditati su Libretti a Risparmio della Nuova Gestione, *(ch'è del tutto indipendente dalla vecchia)* con godimento del tasso del 3.50 per cento sui Depositi liberi e del 4 per cento su quelli Vincolati ed a Piccolo Risparmio.

Il consiglio d'Amministrazione.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Oggi e domani straordinario spettacolo cinematografico e di varietà col seguente programma:

LA MEDICINA DEL CURATO commedia brillantissima in due atti.

ERRORE FATALE dramma in due parti della premiata casa Ambrosio.

IL CAPPELLO DELLA SIGNORA POLIDOR, scena comicissima.

Debutto di: NORA BELMONTE — canzonettista (esordiente).

TRIO MARIOS gladiatori equilibristi.

LA BELLA FORNARINA danzatrice a trasformazione reduce dai primari teatri d'Italia e della Spagna. — Il teatro si apre alle ore 18.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Questa sera e domani nuovo programma imponente.

Si rappresenterà il commovente dramma in sei atti, che tocca e sviscera un'importante problema sociale: LA SECONDA MOGLIE, interprete è la piccola graziosa «Susetta», l'artista precoce ma efficacissima, già protagonista dei «Figli di nessuno» e di altri suggestivi capolavori.

Precederà la bellissima assunzione dal vero: LE MERAVIGLIE DEL MONDO MICROSCOPICO.

Le rappresentanzioni incominciano alle ore 18.

Voci del pubblico

Caro Giornale di Udine

Scusami se rubo il tuo prezioso spazio, ma credo che anche tu condividerai la mia opinione.

Leggo sul «Lavoratore» di sabato u. s. un trafiletto in riguardo alla manutenzione stradale, anzi, trovo che le località dove abitano assessori o qualche consigliere comunale, siano ben mantenute ed inaffiate, e per giunta anche «lastricate».

E' vero, anzi approvo il «Lavoratore» dove deplora in che stato sono lasciate tante vie, e per giunta principalissime, come via Dante e Carducci, che quando piove, bisogna andare in barca.

E tu o caro Udine, mi sapresti dire qualche cosa della causa: *Odorico o Comune*, pel lastricato da farsi in Via Roma e sul Piazzale della Stazione?

Non possono ancora mettersi d'accordo sul livello stradale?

E sì che il signor Odorico ha già affittato da più di un anno i suoi locali, e bene, e non si comprende perchè il comune non abbia a tutelare gli interessi dei cittadini.

Scusami tanto e grazie.

(segue la firma)

Corte d' Assise

Omicidio preterintenzionale

La requisitoria del P. M.

Ieri mattina l'udienza cominciò alle ore 10.

Il Sostituto Procuratore avvocato Tonini comincia coll'esporre le circostanze del fatto. Non ha molta fede su quanto disse l'accusato nella sua deposizione in istruttoria, e innanzi alla Corte. La deposizione del Passon non trova appoggio che in un solo teste, il Iaiza Sebastiano, che è però suo parente.

L'oratore della legge ritiene invece per vere le sole deposizioni scritte dal Beltrame e del Petri.

(Questi due testi però non vennero uditi dai giurati, perchè si trovano all'estero).

Non crede che l'accusato possa accampare la legittima difesa. Non ammette che si debba assolvere l'accusato perchè era ubbriaco. Fa una carica a fondo contro l'alcoolismo, e gli ripugna l'idea che con l'assoluzione si aumenti il numero degli alcoolisti. Conclude chiedendo ai giurati un verdetto di colpabilità.

La difesa

Il difensore combatte con molta vivacità le ragioni del P. M.

Il rappresentante della pubblica accusa, dice, si basa principalmente sulle deposizioni di due testi assenti. Ma essi non potevano forse, soggiunge il difensore, fare qualche variazione a voce su quanto avevano detto in istruttoria, anche aggiungendo qualche circostanza importante allora dimenticata?

Anche l'avvocato Driussi spiega il fatto ed esamina minutamente ogni singola circostanza.

Nega che possa trattarsi di omicidio preterintenzionale, perchè il Passon non aveva alcune idea di ferire Giacomo Iaiza; egli fu il primo ad essere aggredito e fu costretto a difendersi. Ambidue erano ubbriachi, ambidue caddero a terra e fu una fatale combinazione se al povero Giacomo Iaiza toccò la peggio.

Il difensore chiude la sua eloquente arringa chiedendo che i giurati mandino assolto il Passon.

Il P. M. replica nell'udienza antimeridiana che si chiude a mezzogiorno, e nell'udienza pomeridiana gli risponde il difensore.

Il verdetto assolutorio

Chiuso il processo il Presidente spiega ai giurati i quesiti, e quindi come prescrive il nuovo codice di procedura penale, i giurati procedono alla votazione rimanendo nell'aula.

Il verdetto dei giurati ammette la legittima difesa.

In base a questo verdetto il Presidente dichiara MASSIMO PASSON fu Luigi di anni 47, di Sammardenchia, prosciolto dalla accusa di omicidio preterintenzionale.

Il Passon viene immediatamente posto in libertà.

Fra genero e suocera

Mancato omicidio

Per la causa Passon erano fissati tre giorni, ma il processo finì ieri e perciò oggi la Corte d'Assise rimane chiusa.

Domani comincierà la discussione di una causa per mancato omicidio.

Toniutti Domenico fu Antonio di anni 25, fornaciaio, da Rodeano, è imputato di mancato omicidio, perchè nella mattina del 14 ottobre 1913, esplose sei colpi di rivoltella contro la propria suocera Anna Martinuzzi maritata Narduzzi di anni 60.

Uno solo dei colpi però ferì la Martinuzzi al torace sinistro procurandole una malattia durata oltre 15 giorni.

Il feritore venne arrestato subito dopo commesso il delitto.

Le cause del delitto

Domenico Toniutti circa tre anni fa prese in moglie Ida Caterina Narduzzi di anni 22, figlia dell'Anna, da San Daniele.

Frutto di quella unione fu un bambino.

Fra marito e moglie non andavano però troppo d'accordo, e per due volte la Narduzzi abbandonò il tetto coniugale ritornando presso la madre.

Dopo la seconda pacificazione, nella primavera dell'anno scorso, i due coniugi Toniutti si recarono assieme a far la stagione a Berg (Baviera) lasciando il bambino presso la rispettiva madre e suocera.

Il marito però, colto da febbri malariche dovette rimpatriare già durante l'estate e la moglie fece ritorno l'11 settembre.

Dopo il ritorno rimasero poco tempo uniti; la Ida ritornò presso la madre, asportando oltre al danaro anche la macchina da cucire, in modo che il Toniutti oltre che la malattia, rimaneva sprovvisto di assistenza e del necessario sostentamento. Egli nel vedersi così a mal partito ebbe forti sospetti che la madre della propria moglie fosse quella che istigasse la figlia a trattarlo in quel modo, e perciò meditò di vendicarsi.

A tal fine il giorno 14 ottobre alle ore 7.30 ant. partiva da casa sua e si recava, armato di rivoltella a 6 colpi nell'osteria di certa Paccasso Anna, posta al bivio delle strade Tramvia-Indipendenza, luogo ove doveva passare la vecchia Narduzzi per recarsi alla messa.

Difatti verso le 8.30 la Narduzzi passava in quei pressi in compagnia di Braida Cecilia di anni 24 maritata Narduzzi, Sgoifo Filomena di anni 40 maritata Narduzzi e Miani Giulia di anni 32 pure maritata Nardufzzi. Di quel primo passaggio però il Toniutti se ne accorgeva quando era già troppo avanti.

Alle 9.30 la vecchia Anna Narduzzi ritornava dalla chiesa colle compagne sopraindicate, e allora il Toniutti, senza dir verbo, impugnata la rivoltella le tirò un colpo quasi a bruciapelo, ed essendosi la vecchia messa a fuggire la inseguì ed esplose cinque colpi, ma uno solo la colse al torace sinistro.

Il Toniutti volle quindi fuggire ma venne fermato da Giuseppe Toniutti d'anni 35 da Silvella, che la consegnò ai RR. Carabinieri.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La discussione delle elezioni di Molfetta e di Lecce

ROMA, 13. — Oggi alle Giunta generale delle elezioni ebbe luogo la discussione pubblica dell'elezione di Molfetta, proclamato Pansini repubblicano, contro Salvemini, socialista riformista.

Parlò prima il relatore on. Meda.

Indi l'avv. Chiovenda per Salvemini, ha esposto tutta una serie di irregolarità commesse nelle elezioni e inframmettenze governative.

Quindi l'avv. Casertano parlò in difesa dell'elezione di Pansini, ribattendo una ad una le ragioni della parte avversaria.

L'avv. Chiovenda concluse chiedendo l'annullamento dell'elezione o in via subordinata la nomina d'un comitato inquirente.

L'avv. Casertano chiese che venisse respinta tale domanda. Indi la Giunta si ritirò e deliberò in seduta segreta di rinviare la decisione a venerdì.

Riaperta la seduta la Giunta esaminò l'elezione di Lecce, proclamato Fazi.

Il relatore Sanarelli riferì sull'elezione e propose che vengano rivedute le schede contestate. Così fu stabilito.

Dopo le concessioni del Governo

I lavoratori dei tabacchi aprono un referendum

ROMA, 13. — Il Comitato d'agitazione dei tabaccai si è riunito stanotte alla Camera del lavoro insieme coi deputati Merloni, Altobelli e Agnini, per discutere sulle concessioni fatte dal Governo e annunziate ieri dal presidente alla Camera e cioè l'aumento del 25 per cento sull'ottava ora di lavoro e la settimana di vacanza a paga completa. Sono state anche esaminate le promesse fatte dal ministro Rava in merito all'igiene. Quindi i deputati si sono ritirati, lasciando arbitro il Comitato di agitazione di prendere una decisione.

Il Comitato, in una riunione che è durata parecchie ore, ha stamane ritenuto necessario di indire un «referendum» che dovrà dire se lo sciopero dovrà essere continuato oppure se si debba desistere dalla agitazione. Sono già state inviate telegraficamente circolari a tutte le sezioni per il «referendum».

I lavoratori di Modena tornano a lavorare

MODENA, 13. — Nell'odierna assemblea tenuta dagli operai della fabbrica di tabacchi di Modena, sotto la presidenza dell'on. Agnini, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il personale della Manifattura tabacchi, udite le ampie esaurienti spiegazioni dell'on. Agnini, in merito alla risposta del Governo, pur riaffermando la necessità delle concessioni chieste, delibera di dare voto favorevole alla ripresa del lavoro».

Si crede che domani il lavoro verrà ripreso.

Nei paesi del terremoto

I larghi soccorsi - I ladri notturni

CATANIA, 13. — L'on. Pennisi si è recato a visitare i feriti all'ospedale di Giarre; indi col principe Manganelli ha visitato i luoghi del disastro.

Si è provveduto all'impianto di altre tende fornite dalla Croce Rossa. E' giunto un altro ispettore del Ministero dei Lavori Pubblici per distribuire soccorsi urgenti a questa popolazione così crudelmente colpita.

La condizione dei feriti ad Acireale è soddisfacente. Come si è deplorato durante i giorni che seguirono al disastro di Messina, anche qui molti sconosciuti si aggirano come sciacalli tra le macerie per appropriarsi dei valori appartenenti alle vittime. A Linera alcuni di costoro hanno aggredito, a scopo di derubarlo, certo Giuseppe Calì, ma accorse in tempo il maresciallo dei carabinieri Sichera ed i malviventi si sono dati alla fuga, dileguandosi nel buio della notte.

Sono state distribuite sinora a Linera e nei paesi vicini mille tende. L'ingegnere del genio civile Giaconato, tra ieri e oggi, ha fatto abbattere completamente il ponte tra Santa Venerina e Linera che sarà ricostruito immediatamente colla maggiore speditezza.

E' giunto un gruppo di studenti palermitani per distribuire sussidi ai superstiti.

Venti mila lire del Banco di Napoli

ROMA, 13. — La Direzione del Banco di Napoli ha messo telegraficamente a disposizione del prefetto di Catania la somma di lire ventimila per i danneggiati dal terremoto etneo.

Il Papa invia 10.000 lire

ROMA, 13. — Il Papa ha fatto pervenire al Vescovo di Acireale 10 mila lire, per metterlo in grado di provvedere ai più urgenti bisogni, riservandosi di aggiungere in seguito ulteriori aiuti.

Il ritorno dell'on. Mosca

ROMA, 13. — La «Tribuna» dice che oggi fece ritorno a Roma dai paesi devastati dal terremoto l'on. Mosca sottosegretario di Stato alla Colonnie. Egli si è recato oggi stesso a conferire con l'on. Salandra.

Nuove scosse di terremoto

MONREALE, 13. — Stamane alle ore 5 si è avvertita qui una forte scossa di terremoto. Molto panico, ma nessun danno.

ACIREALE, 13. — Si annuncia da Bronteche stanotte furono avvertite varie scosse di terremoto.

Stamane sul cratere dell'Etna è apparso il fuoco, mentre si udivano boati. Tutto fa supporre che siamo all'inizio di una nuova eruzione.

Sui luoghi si trova per le opportune osservazioni il prof. Platania dell'Istituto Vulcanologo di Catania.

CATANIA, 13. — Il direttore dello osservatorio geodinamico comunica che stamane a Linguagloss, Randazzo, Mineo avvennero due scosse di terremoto di quinto e sesto grado producendo panico nelle popolazioni.

Nessun danno. Il cratere centrale dell'Etna continua una larga emissione di fumo e di cenere.

Il soggiorno del principe egiziano

ROMA, 13. — Stamane il generale Pollio, capo della stato maggiore generale, si è recato all'Hotel Excelsior a visitare il principe Mohamed Alì, fratello del Kedive, col quale ebbe un lungo cordiale colloquio.

Alle ore 12.45 il Principe accompagnato dal colonnello di San Marzano, addetto alla sua persona, ha partecipato alla colazione presso l'on. Di San Giuliano.

La partenza di Ernesto Nathan

ROMA, 13. — Alle ore dieci di stamane è partito per Napoli donde salperà per l'America del Nord, Ernesto Nathan, ministro plenipotenziario d'Italia all'Esposizione di San Francisco. Alla stazione si trovavano parecchi amici suoi.

Gravi disordini nelle carceri di Messina

ROMA, 13. — Si ha da Messina che si sono rinnovati in quelle carceri giudiziarie gravi disordini fra i detenuti in seguito alla deliberazione presa dagli avvocati di proseguire nello sciopero iniziato circa tre mesi or sono.

Il segnale dell'ammutinamento è partito dal reparto femminile e in breve l'agitazione si è propagata per tutto lo stabilimento carcerario. Si sono avuti dei tentativi di abbattere il cancello delle celle. Il coatto fiorentino Primo Vignozzi è riuscito a scardinare l'inferriata di una finestra. Un brigadiere dei carabinieri accorso per impedire l'evasione, è stato aggredito e proprio mentre era per essere disarmato è stato liberato mercè il soccorso di altri militi.

Sul posto si sono recati il giudice istruttore, il sostituto procuratore generale e il sostituto procuratore del Re che dopo non pochi stenti sono riusciti a calmare i detenuti. Uno di questi, colto da un accesso di epilessia, si è prodotto varie lesioni. Numerosi drappelli di guardie e carabinieri stazionano ora intorno al fabbricato.

Un audace furto a Milano

I ladri saccheggiano la Pretura Urbana

MILANO, 13. — I ladri stanotte hanno perpetrato un grosso ed audacissimo furto a danno... della Giustizia.

Penetrati nel cortile della Pretura Urbana, dalla via Bergamini, con appositi ferri, e mediante anche una sega circolare, riuscirono ad aprire la robusta porta della cosidetta «sala» ove vengono custoditi i corpi di reato in sequestro. Con ogni loro comodo poteron poi scassinare alcune casseforti, asportando quanto contenevano di oggetti preziosi. S'impossessarono inoltre di dodici biciclette, di numerose rivoltelle, di coltelli, di scarpe, di indumenti di vestiario, di biancheria, ecc. ecc. Un vero stok insomma dei più svariati oggetti, per un valore complessivo non ancora ben precisato, ma certamente rilevante.

E' certo che per asportare tanto e voluminoso bottino, i malandrini dovevano essere in parecchi e muniti di un carro.

Chi s'accorse della compiuta impresa ladresca, fu stamane il custode del locale, che accorse subito a dare l'avviso al Pretore e alla Autorità di P. S. Dalla Questura Centrale si recò in luogo il funzionario di servizio dottor Salerno, per le prime indagini del caso.

Si è constatato per fortuna che i ladri non hanno potuto o non hanno avuto tempo di forzare la serratura di una piccola cassaforte, ove erano racchiuse circa 100 mila lire, in gioielli e denaro, scampati alle mani rapaci.

Dei ladri fino ad ora non si hanno traccie di sorta: le investigazioni per scoprirli continuano febbrilmente.

Com'è naturale, il furto ha destato viva impressione nel mondo giudiziario, e fra gli avvocati e.. i clienti della Pretura.

L'esploratore Nordenskjöld massacrato dai selvaggi?

PARIGI, 13. — Il «Petit Journal» riceve da Stoccolma che regna una grande costernazione in tutto il paese in seguito ad una notizia allarmantissima intorno alla sorte del celebre esploratore Nordenskjold che tutta la Svezia considera come una gloria nazionale.

L'esploratore polare ultimamente aveva rivolto la sua attenzione alla zona torrida e aveva organizzato una spedizione per visitare le regioni sconosciute dell'America meridionale. — Un missionario che abita a Veni nella Bolivia afferma ora che Nordenskjold e i suoi compagni di viaggio sono stati massacrati dai selvaggi. Uno degli esploratori, ferito mortalmente, potè trascinarsi fino alla località di Santa Anna e prima di esalare l'ultimo respiro balbettò alcune parole da cui si comprese che anche il Nordenskjold era stato assassinato. Si attendono con ansietà notizie ufficiali in proposito.

La nuova Camera francese

La prima battaglia per il presidente

Un giornalaio deputato

PARIGI, 13. — Sembra che la prima battaglia alla Camera avrà luogo al seggio presidenziale. Si credeva fino alla vigilia delle elezioni di ballottaggio che Deschanel sarebbe stato rieletto presidente senza concorrenti, ma ora si annunzia che i socialisti e i radicali, per celebrare la loro vittoria, avrebbero l'intenzione di opporre al Deschanel, considerato come troppo moderato, un candidato del loro colore politico. D'altra parte nei corridoi della Camera alcuni deputati di Estrema Sinistra annunziavano ieri che alla riapertura della Camera intendevano sollevare immediatamente la questione della ferma biennale. Sarebbe così intrapresa la lotta contro la legge militare che diverrebbe come un pegno del patto concluso tra radicali e socialisti.

Il «Figaro» chiede quale sarà in tale circostanza il contegno del Governo. Contrariamente alle voci corse alcuni giorni or sono, Doumergue non avrebbe alcuna intenzione di ritirarsi e vuol invece conservare il potere. Doumergue e il ministro della guerra hanno sempre dichiarato che il mantenimento della ferma triennale era imposto dalle circostanze e che non si poteva pensare per ora a modificarla in alcun modo. Se la questione viene sollevata ora dalla Estrema Sinistra scoppierà subito un grave conflitto fra il Governo e la maggioranza su cui vorrebbe basarsi.

Tra i nuovi deputati socialisti vi è anche uno strilloni di giornali, il deputato Ragheboom, eletto a Lilla contro un conservatore. Egli è figlio di un sagrestano e padre di numerosa prole. In attesa della indennità parlamentare egli continua a vendere i giornali per le strade di Lilla per nutrire la famiglia.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del Dr G. PARENTI
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirig nte il Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

Non adoperate più TINTURE DANNOSE
RICORRETE ALLA
Vera insuperabile
Tintura Istantanea Brevettata
Premiata con medaglia d'oro all'esposizione Campionaria di Roma 1910
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N 1 liquido incoloro N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmo nè altre sostanze minerali nocive.
Udine 13 gennaio 1901.
Il direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il SALONE **RE LODOVICO** via Daniele Manin.

CALZE in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI
VESCICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno
COTONI e GARZE idrofile e medicate
ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza
Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo, 11 | ROMA, via di Pietra, 19
Telefono 14-37 | Telefono 23-85
Catalogo generale a richiesta

OLIO SASSO
Olii di puro Oliva
e Olii Sasso Medicinali
Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Roncegno
Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa
Anemie, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle Clorosi, ottimo ricostituente dopo la convalescenze e per le persone deboli).
(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizione di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sterico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CALLISTA
Francesco Cogolo
Udine - Via Savorgnana 16 - Udine
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

LUIGI ROSELLI
UDINE - Piazza Mercatonuovo - Telefono 3.08
Grande deposito
Saponi profumati Sirio
Vendita all'ingrosso e al dettaglio
ASSORTIMENTO
Borsette da signora, Portafogli, Portamonete ecc.

Grande Esposizione di vendita
L'industria Vetraria Friulana
EUGENIO MAFFIOLI
Fabbrica Specchi
UDINE - Piazza Umberto I N. 20 - UDINE
(Giardino Grande)
ha aperto per la sua spett. Clientela un negozio con:
Ricco assortimento Specchi,
Specchiere d'ogni forma e dimensione
Si vende a metà prezzo a titolo di reclame

Macchine Agricole
d'ogni specie
Ing. C. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti, 44

Campionario di articoli brevettati
DELLA
ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da cucina ingetto ossidabili
Lisciviaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Orinatoi di tutte le forme, Articoli per scuderia Lettere e cifre per insegne, Vasi per giardini ecc.
F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
Chlorphenol Passerini
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano Roma

La triste fine di Zibellino

Era nei primi tempi del nostro matrimonio. La nostra borsa era leggera come i capelli ricciuti di Rosa e come le mie gambe di vent'anni fa, anche il nostro cuore era leggèro. L'allegria di Rosa e le sue vesti a fiorami, fatte con la stoffa che serve a fare le cortine e che costa otto soldi al metro, rischiaravano le due stanzucce che abitavamo all'ultimo piano di una vecchia casa, vicino al cielo, che è come ognun sa, l'asilo delle muse.

Perchè ero poeta e avevo ingegno. Rosa, almeno, non ne dubitava; come non dubitava neppure che un giorno, più tardi, saremmo stati ricchi, molto ricchi. Quando come? Perchè badare a questi dettagli.

Nel frattempo, rivedo noi due, al nostro primo sfratto, seguire, tenendoci per mano,con occhio ansioso e commosso, la carretta che portava tutta la nostra fortuna. Lo stupido e balordo facchino che tirava la carretta urtò improvvisamente in un marciapiede.

Fu un disastro! Il nostro unico bacile, che riposava al calduccio fra le venerabili braccia della nostra unica poltrona, descrisse una graziosa parabola fino nel mezzo della strada che cosparse di cocci.

Noi la guardavamo, stupiti e dolenti, quando mia moglie esclamò con voce straziante:

Oh! Giorgio mio, Zibellino è fuggito!

Scorsi dapprima un paniere rovesciato, poi una piccola pallottola bianca che, saltando disperatamente, si dirigeva fra le vetture e i carri. Slanciarmi dietro ad essa, afferrarla, infangata e tremante sull'orlo di una fogna, avvolgerlo teneramente nel mio fazzoletto e deporla nelle braccia di Rosa che singhiozzava, fu l'affare di un minuto, ma di un minuto che ci parve un secolo. Che angoscia!

E' certo che non ci curammo più di volgere un'occhiata ai frammenti del nostro povero bacile.

Gli è che Zibellino era il nostro trastullo, il nostro figliuolo, il nostro tesoro. L'avevamo guadagnato ad una fiera, fiocchetto da cipria, bianco e morbido, al quale avevamo legato due ciuffetti di nastro rosso.

— Poichè è un coniglio, lo chiameremo Zibellino, dichiarò mia moglie con tono che non ammetteva replica, pensando alla meschina cravatta di pelo omonimo che le cingeva il collo.

Dunque Zibellino aveva preso un posto da despota nella nostra esistenza. Non ci lasciava mai dormire sul nostro letto, s'insinuava, verso il mattina, fra le lenzuola, meditava raggomitolato sulla mia tavola mentre scrivevo dei versi appassionati, sempre pronto a venire a mordicchiare l'asta della pennache io gli porgevo, o a rizzarsi sulle zampe posteriori, agitando le orecchie rosate, per venire a tamburellare, con le zampette anteriori, sui miei occhi.

Ma, sopratutto, Zibellino mangiava. Chi dunque ha detto che i conigli sono erbivori? Con i suoi dentini aguzzi, Zibellina mangiava tutto, provava e digeriva tutto, dall'arrosto di agnello al formaggio, senza tralasciare l'aringa e il tabacco. E che smorfiette inimitabili! Come muovea, con indicibile e comica gravità, le sue piccole narici rosee!

Ma a poco a poco, spadroneggiò.

Rosicchiava i piedi della tavola, le testiere del letto, la tavoletta della credenza; mi fu impossibile andare a recitare i miei versi in società, perchè esso aveva rosicchiato, traforandoli, i miei scarpini inverniciati; e le vesti di mia moglie erano adorne, in basso, di frange e di merletti del più bell'effetto.

— Lo vizii troppo, quest'animale! essa mi diceva qualche volta, tra il pianto e il riso. La vuol finir male!

E difatti ciò finì, male, molto male, ahimè!

Un giorno, ricevetti un signore molto influente, che conosceva il segretario di una rivista, il quale avrebbe forse accettato un mio sonetto che ... che... Insomma, la gloria! E in seguito la fortuna!...

Rosa, manco a dirlo, s'era adornata della sua più bella veste e dei suoi migliori sorrisi, intanto che io facevo sfoggio del mio spirito Il thè fumava biondo e profumato, la conversazione saltellava, leggera, i visi sorridevano, animati, quando il nostro ospite, arrovesciandosi sulla sedia, incrociò le gambe con elegante disinvoltura.

Improvvisamente, mia moglie emise un piccolo grido, scambiammo uno sguardo di angoscia e i nostri visi presero un aspetto stralunato.

Quel furfante di Zibellino aveva, con i suoi dentini finissimi, formato al disopra del calzerotto di seta verde, una capricciosa smerlatura in fondo al pantalone dal taglio impeccabile.

Il nostro ospite si fermò nel mezzo di un periodo. Noi lo opprimemmo di spiegazioni arruffate e di scuse che egli accettò gentilmente. Ma il fascino era rotto. E quando il personaggio influente si fu congedato da noi, dolenti e confusi, ci scagliammo reciprocamente dei rimproveri:

— Colpa tua! gridava Rosa.

— Colpa mia? Colpa mia se il tuo coniglio è una bestiaccia maleducata?

— Il mio coniglio, perchè il mio coniglio?

— Non l'hai forse guadagnato tu?

— Si, ma lo dato a te... Non credo che me l'ascriverai a delitto!

Questo bisticcio, come tutti i nostri bisticci terminò a baci, dei quali il colpevole Zibellino ebbe la sua porzione.

(Il seguito a domani)

I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 100.45, Londra [sterline] 25.27, Germania [marchi] 123.31 Austria [corone] 104.78, Pietroburgo rubli] 264.74, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5.17, Turchia [lire turche] 22.76

Chiusura Borsa di Milano, 13

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.15, fine maggio idem 97.35 idem 3.1|2 0|0 96 30.

Azioni: Banca d'Italia 1386.50 Banca Commer. Ital. 767.— Credito Ital. 525.—, Ferrovie Medit. 219.— Naviga. Gen. It. 315.—, Società Veneta 105.—.

Azioni: Londra 13.72. Svizzera 100.35

Chiusura Borsa di Genova 13

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 95.15 id. id. fine maggio 97 25 Italiana, 3 1|2 0|0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1387.50 Banca Commer. Ital. 767.— Credito Ital. 525 — Ferrovie Merid. 534 50, id. Medit. 219 50 Nav. Gen. Ital. 402.—, Raff. Ligure Lombarda 316.—, Acciaierie Terni, 1370 Eridania 575 50, Ansaldo Armstrong e C. 240 —.

Chiusura Borsa di Parigi, 13

Rendita: Francese 3 0|0 85.72, Italiana 3. 1|2 0|0 96.72. Cambio Londra a vista 25.18 Consolidato Ing. 2 3|4 0|0 74 3|4 Obblig. Ferr Lombarde 254.=, Cambi su Italie 99 1|2 Rendita Turca 82.35 Rend. Russa 41 0. id. 43.8 1906 100.50 id. 1900 83.—, Portoghese 63.1 Banca Commerciale 812.—

IL CAMBIO

ROMA, 13. — Il Cambio per domani è 100,48.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba L. 6.40, D. 8. 10. O. 10.14, A. 12.57, A. 15.40, D. 17.38, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 8, 9.48, 12.5, 17.10, 19.5

Cormons: O. 5.46, D. 6.37, A. 8.13, O. 12.55, A. 15.45, D. 17.56, D. 18 53, A. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.20, D. 11.25, A 13.10, D. 15.50, A. 17.25, D. 20.11, D. 23.7.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 17.31 M. 20.14

Cividale M. 5.20. 8.7, 11.15, 13.30, 17.45, 20 15.

S. Giorgio Trieste 7. 8, A. 13.50, 17 31 M. 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.52, A. 9.-7, D. 11, A. 12.49, 17, D 19.47, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.37, 9.3, 11.34, 15.34, 18.53.

Cormons: M. 7.33, D. 10.13, D. 11.8, O. 12.50, A. 15.25, O. 19.41, O. 21.51, 22 48

Venezia: A. 2.40, D. 6.28, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 18.45, D. 20.11, A. 23.7,

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.30, 22.2.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 17.5 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 7.27, 9.33, 12.56, 17.20 22.2

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (1)

A S. Daniele: 8 3 - 10.37 - 1312 - 16.47 - 20.2 - 22 32 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 11..4 - 13.35 - 17.54 - 20 24 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA. Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, cor. pol. 2 per ogni linea contata.

SOLO L' ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MIEI CARI BAMBINI!

Quando la vostra mammina buona ed amorosa resa accorta dalla pratica domestica si accorge che o per i troppi dolciumi mangiati od altro avete bisogno di sbarazzare bene il vostro stomaco ed intestino, corre a voi coll'olio di ricino, salcanale, sena, ecc. vi sentite venir la pelle d'oca e singhiozzando rimpiangete il piacere di aver soddisfatta la gola. Ora non più paura, non più boccacce; dite alla mamma che la

MAGNESIA S. PELLEGRINO

è il migliore di tutti i purganti suaccennati, perchè esso non solo serve per gli adulti, ma anche per voi; purga, rinfresca e disinfetta stomaco ed intestino ed ha un gusto sì delizioso che non vi accorgete nemmeno di prendere una così salutare medicina. Trovasi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno a: lire 0.20 la cartina — L. 1.20 il flacone piccolo L. 3.00 il flacone grande, recanti come segno di autenticità la marca di fabbrica il «Pellegrino» e la firma Prodel. Se casualmente il vostro Farmacista ne fosse sprovvisto suggerite alla vostra buona mamma di inviare vaglia da lire 3.60 al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno, Corso Vittorio Emanuele, n. 24, Torino. (Depositario generale per l'Italia) e riceverete franco di ogni spesa un flacone grande di vera

MAGNESIA S. PELLEGRINO

La Reclame è l'anima del commercio

RONCEGNO

ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA

da 50 anni prescritta dai sigg. Medici con tutte le maggiori probabilità di *guarigione e completa, duratura.* Indicazioni: **Anemia - Clorosi - Nevrastenia - Malattie muliebri - pelle - bambini - Malaria - Febbri** che non cedono al chinino. **Il miglior Ricostituente naturale** del corpo umano che dà *nuova forza* e *nuova vitalità* a persone esaurite di lavoro od in seguito a malattie. *Tolleratissima* dagli stomachi più deboli. *Efficacissima* sotto piccole dosi. *Prodotto naturale* di composizione costante. **Cura da bibita a domicilio** efficace in ogni stagione. Vendesi in ogni Farmacia. A. MANZONI e C. *Milano, Roma, Genova.* Unici depositari per l' Italia.

RONCEGNO

nell'**Alpi Trentine** (staz. ferrov. linea: Venezia-Trento) é una **Stazione Balneare-Climatica** di fama mondiale, offrendo innumerevoli vantaggi: **Acque Arsenicali-Ferruginose** per cure da **bibita** o **bagno**, ottime nelle malattie suindicate.

Clima ideale, fresco, rinforzante. Incantevole posizione - 635 metri sul mare. Amene passeggiate.

Moderno **Stabilimento balneare** annesso al **Palace** e **Grand Hotel**. Primo ordine. Ogni Comfort. Immenso parco secolare. *Prezzi modici.*

Due bellissimi VILLINI compl. arredati per famiglie d'affittare.

Stagione: 15 Maggio - 30 Settembre - Prosp. ill. dalla Direzione.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO — ROMA — GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

VINO MARSALA
Chinato

L. 3.50 la bottiglia da litro
Ottimo Ricostituente per ammalati e convalescenti
— ECCITA L'APPETITO —

Franco di porto contro rimessa postale L. 4.50

A. MANZONI & C.
MILANO -- Via S. Paolo n. 11 -- MILANO